



n.0 MESE MARZO - ANNO 2014

POR SARDEGNA news

FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013

OBIETTIVO OCCUPAZIONE LAVORO - FINANZIAMENTI BANDI - OPPORTUNITÀ - FONDO SOCIALE EUROPEO

FONDO MICROCREDITO FSE

DIAMO CREDITO AL RILANCIO DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni è stato un forte impulso da parte dell'Amministrazione regionale che, con l'impiego dei Fondi comunitari, ha avviato una serie di interventi finalizzati a innalzare i livelli occupazionali. Uno degli strumenti sui quali ha maggiormente investito è l'ingegneria finanziaria, grazie alla quale è stato possibile creare fondi per alimentare politiche di sviluppo e diffusione della cultura d'impresa. Il carattere rotativo di questi fondi consente loro di "autorigenerarsi" e di mantenere sul territorio un numero crescente di risorse per le finalità cui sono destinati, coprendo un ampio arco temporale e una platea di destinatari di gran lunga superiore rispetto ai finanziamenti tradizionali. Il fondo che sinora ha riscontrato maggior successo e del quale hanno beneficiato numerosi soggetti è il **Microcredito FSE**. Istituito nel 2009, ha rappresentato in questi anni una risposta concreta per coloro che avevano difficoltà di accesso al credito (soggetti non bancabili) o che si trovavano in condizioni di svantaggio, promuovendo al contempo l'autoimprenditorialità, l'inclusione e l'integrazione sociale.

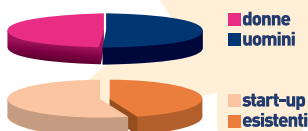
LO STATO DI ATTUAZIONE DEL FONDO MICROCREDITO FSE

3 awisi per uno stanziamento complessivo pari a **65.5 milioni di euro**.

- 8.183 domande presentate di cui:

- 4.149 donne e 4.034 uomini

- 3.686 start up e 4.497 imprese esistenti



PISL-POIC FSE

LA TUA IDEA DI IMPRESA PER LO SVILUPPO LOCALE

Nel 2011, l'Autorità di Gestione del PO Sardegna FSE ha messo in campo un nuovo Fondo di ingegneria finanziaria, il Fondo **PISL-POIC FSE** (Progetti Integrati di Sviluppo Locale - Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale), finalizzato alla concessione di incentivi rimborsabili con una dotazione complessiva di oltre 50 milioni di euro, di cui 16,2 sono destinati ai PISL e 34,4 ai POIC. Un importante strumento di programmazione strategica bottom up, finalizzato allo sviluppo delle capacità imprenditoriali, all'incremento dell'occupazione nel territorio regionale e alla promozione nel contempo delle specificità locali, assegnando ai Comuni un ruolo **decisivo** nella programmazione degli interventi. L'attuazione delle azioni finanziate si articola in due distinte fasi:

• Fase I - avvisi rivolti ai Comuni:

predisposizione dei PISL e dei POIC da parte dei Comuni, valutazione da parte della SFIRS SpA e approvazione degli stessi da parte della Regione Sardegna.

• Fase II - avvisi rivolti a imprenditori e potenziali imprenditori:

presentazione delle domande di partecipazione da parte dei soggetti che intendono creare un'impresa o realizzare investimenti per l'innovazione e il rilancio della competitività nell'ambito di iniziative localizzate nei Comuni i cui Progetti sono stati approvati nella fase I ed erogazione degli incentivi ai beneficiari selezionati.

Editoriale

"Dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso una decisione coraggiosa"

Peter Druker

La Regione Sardegna grazie al Fondo Sociale Europeo da tempo sostiene e favorisce la nascita di nuove imprese per offrire maggiori opportunità di occupazione. Nell'ambito del PO FSE 2007-2013, sono stati messi in campo diversi interventi per promuovere azioni per lo sviluppo, la creazione di impresa e il lavoro autonomo attraverso il finanziamento di progetti presentati prioritariamente da giovani, disoccupati o inoccupati, da fruitori di ammortizzatori sociali e da donne.

Tra gli interventi di maggior successo ricordiamo: **Promuovidea**, per sostenere l'imprenditoria giovanile e favorire la creazione di impresa da parte dei lavoratori fuoriusciti dai cicli produttivi; **Europeando** per l'introduzione nel mercato di nuovi prodotti o servizi e/o sviluppare nuovi processi e/o nuovi metodi di produzione; **PR.I.M.A** per la costituzione di neoimprese operanti in settori relativi all'ambiente e ai mestieri tradizionali sardi; **Impresa Donna** rivolto alle donne in condizioni di disoccupazione o con impiego atipico; **Politiche attive per il lavoro per cooperative di nuova costituzione** volto a sostenere la cooperazione e l'occupazione in Sardegna. Sempre nell'intento di contrastare la crisi, di coltivare le idee e dare gambe ai talenti e allo spirito di autoimprenditorialità, l'amministrazione si è avvalsa degli strumenti di ingegneria finanziaria istituendo il **Fondo Microcredito FSE**, il **Fondo PISL-POIC FSE** ed il **Fondo Cooperative** e affidandone la gestione alla SFIRS SpA.

Antonio Mascia
Autorità di Gestione POR Sardegna FSE 2007-2013

PISL-POIC FSE

IMPRESA E INNOVAZIONE NEL TERRITORIO:

UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento

114 PISL

(Progetti presentati dai Comuni al di sotto di 3.000 abitanti)

e 57 POIC

(Progetti presentati dai Comuni al di sopra dei 3.000 abitanti),

distribuiti in tutto il territorio regionale. L'elenco completo dei progetti approvati è disponibile su www.sfirs.it/pislpoicfse/.

Ad agosto 2013, si è dato avvio alla Fase II del Fondo, ovvero alla selezione dei beneficiari con la pubblicazione dei primi avvisi rivolti a coloro che intendono avviare o innovare un'impresa nei territori dei 112 Comuni PISL o dei 30 Comuni POIC, i cui progetti sono stati approvati nel mese di maggio 2013. I soggetti interessati possono **presentare le domande sino al 14 marzo 2014**.

A questi avvisi hanno fatto seguito quelli pubblicati a gennaio 2014, rivolti ai 2 Comuni PISL o ai 27 Comuni POIC relativi ai progetti approvati nello stesso mese. In questo caso i soggetti interessati hanno tempo **sino al 30 aprile 2014 per presentare le domande**.



Chi può partecipare ai PISL?

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti che si trovano in condizioni di difficoltà di accesso al credito tramite i canali tradizionali intenzionati ad avviare un'attività imprenditoriale (start up imprese) o ad investire in innovazione e competitività nell'ambito di iniziative localizzate nei territori dei Comuni in cui il PISL è stato approvato nella fase I.

A chi viene data la priorità?

La priorità è data ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Su quali settori di intervento?

I settori di intervento previsti sono quelli indicati nei PISL approvati e individuati dai Comuni come strategici per lo sviluppo del territorio. Tra quelli prevalenti vi sono il manifatturiero, i servizi turistici, il commercio, i servizi alle persone, i servizi di alloggio e ristorazione e l'alberghiero.

Qual è il beneficio?

Ogni beneficiario potrà ricevere un prestito da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 25.000 euro rimborsabile con tasso di interesse nullo senza dover presentare alcuna garanzia.

Chi può partecipare agli avvisi POIC?

Possono presentare domanda di partecipazione imprenditori e nuovi imprenditori che operano o intendono operare nei territori dei Comuni in cui il POIC è stato approvato nella fase I e secondo quanto previsto nel Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali adottato dal Comune di riferimento.

A chi viene data la priorità?

La priorità è data ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Su quali settori di intervento?

I settori di intervento ammissibili sono quelli indicati nei POIC approvati tra cui risultano prevalenti i servizi di alloggio e ristorazione, il manifatturiero e il commercio (all'ingrosso e al dettaglio).

Qual è il beneficio?

Ogni impresa potrà ricevere un prestito da un minimo di 15.000 euro a un massimo di 50.000 euro rimborsabile con tasso di interesse nullo.



AVISO COOPERATIVE

INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, PROGETTUALITÀ, OCCUPAZIONE:

UNA STRATEGIA PER IL SISTEMA COOPERATIVISTICO REGIONALE

Le politiche attive per l'occupazione, avviate nell'ambito del FSE 2007/2013, riconoscono il valore strategico, la rilevanza e la consistenza numerica delle cooperative nel territorio regionale e affidano ad esse un ruolo particolare nella prospettiva di nuovi investimenti nel tessuto economico e di ripresa dalle condizioni di disagio e sofferenza attraversati in questi anni. È stato giustamente sottolineato il valore aggiunto che la cooperativa ha svolto, e può svolgere oggi, in termini di imprenditorialità e promozione di nuovi progetti, innovazione, competitività, aggregazione, solidarietà, fiducia e coesione sociale.

L'Avviso di chiamata "Politiche attive per il lavoro per cooperative di nuova costituzione" si colloca nella direzione indicata, nell'esperienza maturata dal Servizio delle

Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale dell'Assessorato del Lavoro nella gestione delle LL.RR. 5/57 e 16/97, rispettivamente riguardanti trasferimenti in conto capitale e trasferimenti in conto occupazione; le risorse, pari a 1.500.000 di euro, hanno come riferimento l'Asse II, Occupabilità, del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013. I contenuti, l'orientamento strategico, le linee guida sono stati oggetto delle delibere della Giunta regionale 50/24 del 21 dicembre 2012 e 1/40 del 17 gennaio 2014, di parziale modifica della precedente. Un'iniziativa che risulta coerente e si affianca al Fondo PISL-POIC, strumento finanziario destinato alle imprese, che coinvolge direttamente i Comuni per lo sviluppo locale.

segue...

AWISO COOPERATIVE

Chi sono i soggetti destinatari?

Destinatari degli interventi sono i **disoccupati e gli inoccupati**, che verranno inseriti nelle società cooperative di nuova costituzione o di recente avvio, in qualità di socio o socio-lavoratore.

L'obiettivo primario dell'Avviso è quello di, quindi, incentivare i disoccupati o inoccupati a trasformarsi in Soggetti imprenditori, costituendo una cooperativa o partecipando a una già costituita e/o attiva per dare vita a nuova progettualità.

Chi può presentare la domanda?

Soggetti Beneficiari risultano essere le Società Cooperative, con sede operativa in Sardegna, in possesso dei seguenti requisiti:

- quelle **attive** da non oltre **dodici mesi** alla data di pubblicazione dell'avviso;
- quelle costituite e non ancora attive;
- quelle costituenti.

Le Società Cooperative dovranno:

- assumere almeno un socio disoccupato o inoccupato per una durata minima di tre anni, anche part-time, a partire dalla data di stipula della Convenzione con la Regione.
- presentare un piano di impresa triennale.

Per la stipula della convenzione con la Regione Sardegna, le Cooperative dovranno risultare concretamente costituite e attive.

Qual'è il beneficio?

Verrà erogato un contributo a **fondo perduto di 5.000 euro**, per ciascun soggetto inoccupato o disoccupato che costituisca una nuova cooperativa o che intenda diventare socio o socio-lavoratore di una cooperativa costituita o attiva da non più dodici mesi, fino ad un tetto massimo di **25.000 euro**. L'intervento è soggetto al **regime de minimis**.

Quali settori prioritari e quali settori esclusi?

Con la delibera 50/24 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati i seguenti **Settori Prioritari** di intervento progettuale che consentono l'attribuzione di un punteggio superiore:

- a) Turismo
- b) Ambiente
- c) Energie rinnovabili
- d) Welfare
- e) Manifatture
- f) ICT

I seguenti **Settori Esclusi**, ai sensi dell'art.1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013, non potranno costituire oggetto del Piano di impresa triennale:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio
- produzione primaria dei prodotti agricoli
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione

Sono altresì escluse:

- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- le attività di organizzazioni associative
- attività di commercio al dettaglio di articoli per adulti
- le acquisizioni di veicoli per il trasporto di merci su strada di cui all'art.3 del Reg. (CE) n. 1407/2013

Azioni di supporto

I Destinatari e i Beneficiari di questo Avviso potranno avvalersi, senza alcun onere, dell'Attività di supporto, consulenza, accompagnamento e tutoraggio da parte delle Centrali Cooperative (Confcooperative, UNCI, Legacoop, A.G.C.I e UN.I.COOP).

Per ogni informazione:

<http://www.ics.coop/>



**INFO UTILI
ALLA PARTECIPAZIONE
ALL'AVVISO COOPERATIVE**

Le **domande di partecipazione**, da compilarsi esclusivamente utilizzando la modulistica pubblicata con l'Avviso, **dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 27 marzo**

**INFO UTILI
AGLI AVVISI PISL POIC**

Termini per la presentazione delle domande di finanziamento: per i beneficiari di cui all'avviso pubblicato il 9 agosto 2013:

14/03/2014

per i beneficiari di cui all'avviso pubblicato il 27 gennaio 2014:

30/04/2014

Le domande dovranno essere presentate in formato elettronico.

Il **modulo è disponibile sul sito** della SFIRS SpA: www.sfirs.it/pislpoicfse/.

Per **ulteriori informazioni** : www.regione.sardegna.it www.sfirs.it.

Per le **richieste di chiarimento**: sportelloimpresa@sfirs.it.